



newsletter **UHub**
LABORATORIO UTILITIES & ENTI LOCALI

n.69 luglio 2020



[LUEL](#)



[ACQUAINFO](#)



[LUEL tv](#)



[scrivici](#)



[Gocce d'acqua](#)

[Scarica la Newsletter completa](#)

EVENTI IN AGENDA

18 settembre 2020 Approfondimento delibera ARERA 443/2019 (MTR), LUEL, Bologna (webinar gratuito)

5-7 maggio 2021 H2O Mostra internazionale dell'acqua, Bologna



INVITO

Approfondimento delibera ARERA 443/2019 (MTR)

18 settembre 2020 h 10.00

Webinar gratuito



Obiettivi

L'obiettivo dell'incontro è quello di analizzare i più recenti adempimenti regolatori previsti da ARERA nel settore rifiuti con particolare riferimento all'applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR - Del. Arera n. 443/2019), allo scopo di comprendere le attività che Gestori e Enti Territorialmente Competenti (ETC) devono porre in essere per rispettare gli obblighi previsti.

Con la Deliberazione 31 ottobre 2019 443/2019/r/RIF *Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*, ARERA ha disposto il nuovo metodo, che prevede limiti tariffari e quattro diversi schemi regolatori adottabili dagli ETC e dai gestori in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio. Il MTR regola, in particolare, queste fasi: spazzamento e lavaggio strade; raccolta e trasporto; trattamento e recupero; trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani; gestione tariffe e rapporti con gli utenti. Il nuovo metodo definisce inoltre il procedimento di approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, validato dall'ETC e sottoposto all'esame dell'Autorità.

Programma

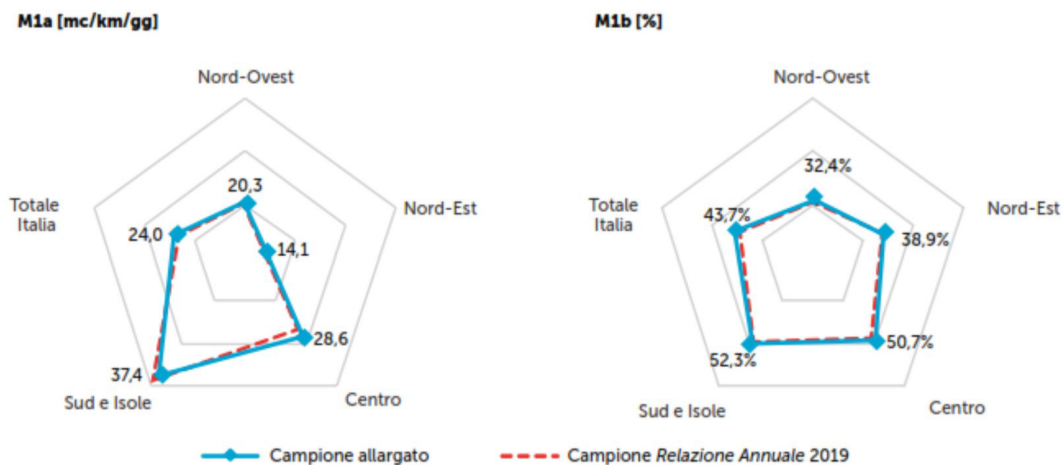
h 10.00 Accoglienza e saluti	
h 10.10 Saluti e Presentazione	Andrea Cirelli
H 10.20 Inquadramento normativo	Luel
h 10.30 Stato e prospettive del Settore Rifiuti in Italia	Adriano Tolomei - Luel
h 10.50 L'applicazione del MTR	Saverio De Donato - Luel
H 11.50 Presentazione del software applicativo del MTR	Computer Solutions
h 12.10 Il ruolo dei regolatori nazionale e locale	Paolo Di Prima - <i>Ato Rifiuti Toscana Sud</i>
h 12.30 Il ruolo del Gestore	Gabriele Verona / Doris Marino - IdealService
h 12.50 L'applicazione della Delibera 444/2019	Adriano Tolomei - Luel
h 13.10 Conclusioni	

Per informazioni e iscrizioni:
 Fiora Cascetta | 051 240084
 Fiora.cascetta@luel.it

NOTIZIE SETTORE IDRICO

Il settore idrico nella relazione annuale dell'Autorità

FIG. 5.4 Valori medi di M1a – Perdite idriche lineari e M1b – Perdite idriche percentuali per area geografica



Fonte: ARERA, elaborazione su dati aggiornamento tariffario (delibera 918/2017/R/idr).

Le approvazioni delle proposte di aggiornamento biennale delle tariffe per gli anni 2018 e 2019 deliberate dall’Autorità, al 31 dicembre 2019 riguardano 98 gestioni che servono 34.097.585 abitanti (il 59% della popolazione nazionale). Rispetto all’anno precedente, la variazione media delle tariffe approvata è stata del +1,1% nel 2019 (con, in particolare, un incremento medio delle tariffe del 2,1% per circa 24,51 milioni di abitanti e una riduzione del -1,3% per 9,58 milioni di abitanti). Si conferma, dunque, una sostanziale stabilità delle tariffe all’utenza, pur in presenza dell’avviato percorso di miglioramento della qualità del servizio idrico integrato. Con riferimento al secondo periodo regolatorio (considerando l’aggiornamento del fabbisogno di investimenti pianificato dai soggetti competenti per il biennio 2018-2019), i programmi degli interventi trasmessi all’Autorità portano a quantificare, per il quadriennio 2016-2019, una spesa per investimenti da finanziare attraverso tariffa di 9 miliardi di €; in termini pro capite, 178 €/abitante a livello nazionale, con valori più elevati al Centro, 225 €/abitante. Considerando anche le previsioni in ordine alla disponibilità di finanziamenti pubblici per la realizzazione di infrastrutture idriche, gli investimenti programmati per il quadriennio 2016-2019 risultano, in termini pro capite, di 235 €/abitante a livello nazionale, con il valore più elevato nel Sud e Isole (281 €/abitante). La spesa per investimenti, in termini assoluti, inclusa la disponibilità di fondi pubblici, ammonta quindi a 11,9 miliardi di euro per il quadriennio (2,2 miliardi nel 2016; 2,8 miliardi nel 2017; 3,5 e 3,4 miliardi di euro, rispettivamente, nelle annualità 2018 e 2019). Inoltre il recepimento della regolazione della qualità tecnica ha portato gli enti di governo dell’ambito -d’intesa con i relativi soggetti gestori -a pianificare, per gli anni 2018 e 2019, ulteriori investimenti rispetto a quelli previsti in sede di prima predisposizione tariffaria, di fatto rideterminando in aumento, di circa il 14%, la spesa per investimenti (coperta da tariffa) inizialmente programmata per il citato biennio 2018-2019. Le verifiche compiute dall’Autorità con

riferimento ai costi delle immobilizzazioni inseriti in tariffa per il biennio 2016-2017 hanno evidenziato un tasso di realizzazione degli interventi programmati rispettivamente pari dell'82,8% per il 2016 e dell'85,0% per il 2017, facendo registrare un incremento rispetto ai tassi di realizzazione riferiti alle annualità precedenti (pari all'81,9% per il 2014 e al 77,6% per il 2015).

Con riferimento a un campione di 103 gestioni (che erogano il servizio a oltre 40 milioni di abitanti), per il 2019 la spesa media annua sostenuta da un'utenza domestica residente tipo (famiglia di 3 persone, con consumo annuo pari a 150 m³), ammonta a 312 €/anno a livello nazionale (2,08 €/m³), con un valore più contenuto nel Nord-Ovest (244 €/anno; 1,62 €/m³) e più elevato nel Centro (389 €/anno; 2,59 €/m³), area quest'ultima in cui i soggetti competenti hanno programmato, per il periodo 2016-2019, una maggiore spesa pro capite per investimenti da finanziare attraverso tariffa. Questa spesa è composta, in media, da corrispettivi del servizio acquedotto per il 40%, dei servizi di fognatura e depurazione per il 12% e il 29%, dalla quota fissa per il 10% e da imposte (IVA) per il 9%. Per quanto riguarda uno dei principali indicatori della qualità tecnica, quello delle "Perdite idriche"², nel 2016 (gli ultimi dati tecnici disponibili) si registra un valore delle perdite idriche lineari (calcolato rapportando le perdite totali alla lunghezza della rete) mediamente pari a 24 m³/km/giorno, nonché un valore medio di partenza delle perdite idriche percentuali (calcolato rapportando le perdite totali al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto) pari al 43,7%. Si rilevano valori di perdite più contenuti al Nord e valori medi più elevati al Centro e nel Sud e Isole, area quest'ultima dove circa la metà della risorsa idrica immessa nei sistemi di acquedotto viene dispersa. Si conferma ancora l'esistenza, nel Paese, di un water service divide, con valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole. La distribuzione del fabbisogno di investimenti (al lordo dei contributi) a livello nazionale evidenzia la concentrazione degli sforzi dei gestori al contenimento del livello di perdite idriche, che risulta obiettivo prioritario nelle scelte di pianificazione degli Enti di governo dell'ambito.

Complessivamente le risorse destinate agli interventi per il suo miglioramento costituiscono circa un quarto del fabbisogno totale del campione per il biennio 2018-2019), con punte del 32% nel Sud e nelle Isole. Seguono gli investimenti per il miglioramento della qualità dell'acqua depurata e per l'adeguamento del sistema fognario, (in particolare nell'ottica di minimizzare gli allagamenti e sversamenti da fognatura), che si attestano rispettivamente al 19,6% e al 14,1%. Con riferimento alle singole attività del servizio idrico integrato, il fabbisogno nazionale è sostanzialmente equamente distribuito tra obiettivi della fase di acquedotto (42,5%) e obiettivi delle fasi di raccolta e trattamento (46,2%), questi ultimi rivolti, in particolare, a risolvere o

prevenire infrazioni rispetto alle Direttive europee.

https://www.arera.it/it/relaz_ann/20/20.htm

TAV. 5.10 Spesa media annua per il servizio idrico integrato nel 2019 (spesa media, inclusa IVA, per consumi annuali di 150 m³; spesa annua in euro/anno e spesa unitaria in euro/m³)

AREA GEOGRAFICA		SPESA ANNUA (EURO)	SPESA UNITARIA (EURO/m ³)
Nord-Ovest	Media ponderata per la popolazione	243,7	1,62
	Max	524,0	3,49
	Min	112,4	0,75
Nord-Est	Media ponderata per la popolazione	300,4	2,00
	Max	420,6	2,80
	Min	207,9	1,39
Centro	Media ponderata per la popolazione	389,2	2,59
	Max	571,2	3,81
	Min	268,3	1,79
Sud e Isole	Media ponderata per la popolazione	306,8	2,05
	Max	526,5	3,51
	Min	172,5	1,15
ITALIA	Media ponderata per la popolazione	312,2	2,08
	Max	571,2	3,76
	Min	112,4	0,75

Fonte: ARERA, elaborazione su dati dei gestori.

La regolazione della qualità tecnica nei provvedimenti di ARERA: performance e graduatorie di un campione di gestori (a cura di Paolo Peruzzi)

È stato pubblicato in questi giorni sul sito web <http://servizi-idrici.it/>, un *Working Paper* che, utilizzando i dati della qualità tecnica di circa 90 gestori, sviluppa una simulazione del sistema delle premialità per questi gestori e confronta la metodologia di ARERA con quella di OFWAT.

“Studiare la regolazione tariffaria per lavoro, spesso vuol dire seguire le decisioni dell’autorità, leggere le delibere, interpretare i testi, comprendere le formule,

immaginarsi come queste funzioneranno. A volte ci spingiamo anche verso altre direzioni. Ci si interroga da dove nasce quella decisione e verso che cosa è rivolta. Con questo spirito si è sviluppato un esercizio, quello di analizzare e simulare il provvedimento di ARERA in materia di Qualità tecnica. La ricerca sviluppa una simulazione delle premialità previste dal provvedimento utilizzando i dati della qualità tecnica di circa 90 gestori, così come sono stati pubblicati da ARERA nelle delibere di approvazione dei provvedimenti tariffari. Con l'occasione si è messo a confronto la metodologia utilizzata da ARERA con quella di OFWAT tratteggiandone le differenze. La differenza sostanziale sta nell'introduzione dell'utente all'interno del meccanismo di incentivazione per il calcolo del beneficio a fronte dei maggiori costi. Mentre OFWAT ne fa un pilastro, ARERA non lo prevede con la conseguenza che rimane difficile affermare che il sistema pur potendo migliorare la qualità del servizio, porti un beneficio netto all'utente, mentre è certo che determini, per le imprese ammesse alla premialità, un incremento del rendimento del capitale investito.”

Il Working Paper è stato realizzato da Paolo Peruzzi ed è pubblicato su:

<http://servizi-idrici.it/wp-content/uploads/2020/07/WP-5-La-regolazione-della-qualit%C3%A0-tecnica-nei-provvedimenti-di-ARERA.pdf>

Tabella 5 – Riepilogo dell'ammontare complessivo delle premialità per stadio e per macro-indicatore

Macro-parametri	Stadio I	Stadio II	Stadio III	Stadio IV	Stadio V	Totale complessivo
M1	9.027.531	9.027.531	894.327	1.676.804	0	20.626.193
M2		0	0	0	0	0
M3	3.723.219	3.723.219	1.194.330	697.743	0	9.338.511
M4	5.304.312	5.304.312	710.446	1.376.795	0	12.695.865
M5	2.652.156	2.652.156	13.562.488	4.231.413	0	23.098.212
M6	4.794.282	4.794.282	5.889.555	748.930	0	16.227.049
Totale	25.501.500	25.501.500	22.251.146	8.731.685	659.627	82.645.457

Fonte: elaborazioni da provvedimenti tariffari di ARERA

L'Autorità sanziona tre gestori idrici

Con tre distinti procedimenti Arera ha accertato altr tre violazioni:

- nei confronti del Comune di Palmi, l'applicazione dei corrispettivi relativi al servizio di depurazione agli utenti del Comune stesso non allacciati alla pubblica fognatura e quindi non asserviti al relativo impianto di depurazione: sanzione amministrativa pecuniaria pari ad euro 43.000;

<https://www.arera.it/allegati/docs/20/285-20.pdf>

- nei confronti di Azienda Meridionale Acque Messina S.p.A., la mancata applicazione delle

tariffe d'ufficio, scorretta applicazione del deposito cauzionale e mancato versamento alla CSEA degli oneri di perequazione UI1: sanzione amministrativa pecuniaria di euro180.000.

<https://www.arera.it/allegati/docs/20/273-20.pdf>

- nei confronti del Comune di Bordighera, per non aver applicato per gli anni 2014 e 2015 il moltiplicatore tariffario (θ) pari a 1 approvato provvisoriamente dall'Autorità: la sanzione amministrativa pecuniaria nella misura complessiva di euro 37.500.

<https://www.arera.it/it/docs/20/255-20.htm>

NOTIZIE DAL SETTORE AMBIENTE

WASTE-REG: Network dei regolatori europei dei rifiuti urbani

Le autorità nazionali di regolazione di Italia, Lettonia, Lituania, Portogallo e Azzorre, Romania, Ungheria hanno costituito un Network dei regolatori europei dei rifiuti urbani (*Network of EU Municipal Waste Regulators, WASTE-REG*), al duplice scopo di scambiare informazioni ed esperienza e promuovere un'efficace e trasparente azione di governo nella costruzione dell'Economia Circolare in Europa.

Il 1° luglio scorso WASTE-REG, la DG ENV della Commissione europea, la BEI, l'OCSE, le maggiori associazioni europee di operatori, rappresentanti della ricerca ed altri stakeholders attivi nel settore dei rifiuti urbani hanno discusso di come la regolazione economica può contribuire a stimolare gli investimenti e rendere la gestione dei rifiuti urbani più efficace e trasparente, a tutela dei cittadini e dei consumatori.

Come sottolineato dalla Commissione europea, i sempre più ambiziosi obiettivi comunitari in termini di riciclo e riuso dei rifiuti devono essere considerati una priorità nella complessiva politica ambientale europea, e saranno ulteriormente rafforzati dal Green Deal.

Nel presentare gli strumenti già in essere nei rispettivi contesti per raccogliere le sfide del quadro normativo comunitario, i membri di WASTE-REG hanno sottolineato l'importanza dei principi della regolazione - neutralità, tutela dei consumatori, tariffe che riflettono il costo e che spingono gli operatori all'efficienza - quali elementi chiave in una

strategia d'implementazione dell'Economia Circolare che persegua gli obiettivi ambientali al minimo costo per i cittadini e realizzi concretamente il principio "Chi inquina paga".

I consistenti investimenti richiesti dagli obiettivi dell'Unione europea saranno possibili a fronte di incentivi appropriati e di una coerente struttura tariffaria. Non meno importante è il contributo che la consapevolezza dei costi e benefici della gestione dei rifiuti urbani, derivante dalla trasparenza promossa da una regolazione indipendente, può dare alla partecipazione ed al sostegno di tutti i cittadini all'Economia Circolare.

A partire dagli incoraggianti risultati del confronto avuto con gli stakeholders il 1° luglio, ARERA e gli altri membri di WASTE-REG avanzeranno proposte specifiche a sostegno di un dibattito basato sull'evidenza a proposito del ruolo della regolazione economica nella realizzazione efficace ed efficiente degli obiettivi di Economia Circolare. Un dibattito che richiede la più ampia partecipazione dei rappresentanti dell'industria, dei cittadini e delle Istituzioni europee.

<https://www.arera.it/it/news/200721waste.htm>

Il settore rifiuti nella relazione annuale dell'Autorità

Dopo che nell'ottobre 2019 l'Autorità ha approvato il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti e gli obblighi di trasparenza verso gli utenti, nel corso dell'anno e dei primi mesi del 2020 è proseguita l'attività di ricognizione e monitoraggio del settore, volta all'acquisizione di dati e informazioni inerenti agli impianti di trattamento dei rifiuti urbani-inceneritori, discariche e impianti di trattamento meccanico biologico - e alla qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e dei singoli servizi che lo compongono. In poco meno di un anno dall'avvio dell'Anagrafica Operatori (luglio 2019) risultano iscritti 6.568 soggetti, di cui 6.530 gestori. Più nel dettaglio, nell'88,2% dei casi si tratta di gestori Enti Pubblici (5.767) e nell'11,8% di gestori aventi diversa natura giuridica (763). L'Anagrafica ha consentito inoltre di avviare una prima mappatura degli Enti Territorialmente Competenti che, ai sensi della regolazione dell'Autorità, sono i soggetti istituzionali responsabili della validazione del Piano Economico Finanziario dell'ambito tariffario di competenza. In particolare, a conferma della complessa frammentazione della governance del settore, si rileva un numero ridotto di Enti di Governo dell'Ambito (45), a fronte di un numero molto elevato

(1334) di Enti Territorialmente Competenti (dai dati si può constatare che il 98% di tali Enti coincide con i Comuni). Di interesse è l'elevato numero di Enti territorialmente competenti che è anche gestore, svolgendo direttamente l'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti (1.270, pari al 19% dei gestori). Con riferimento al numero e alla tipologia di attività svolte, si rileva che la maggioranza dei gestori (pari al 72,6%) sia accreditato per una singola attività (il 92,3% ha dichiarato di svolgere l'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti), seguono quelli che dichiarano di effettuare due o più attività (pari al 25%), mentre una percentuale molto inferiore (pari al 2,4%) risulta effettuare tutte le attività del ciclo.

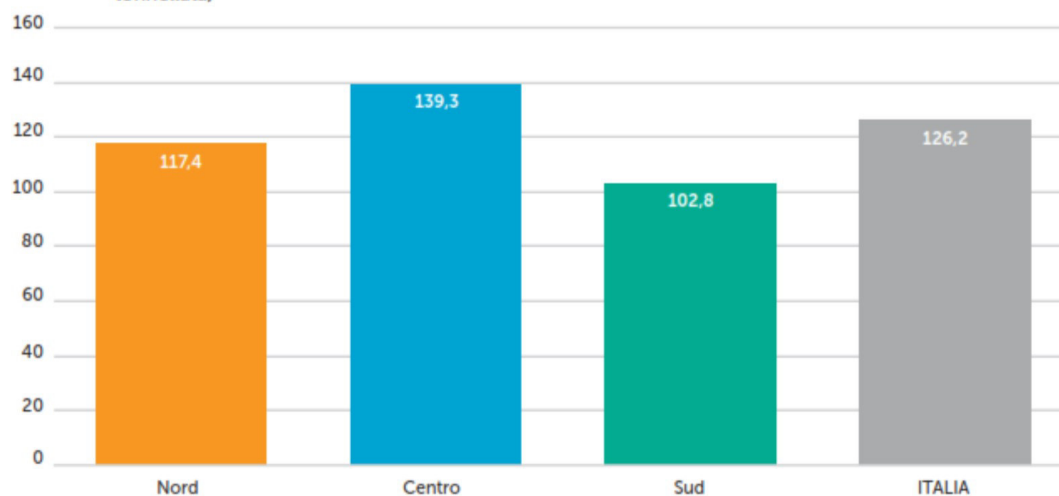
Relativamente agli impianti di trattamento, la raccolta dati ha consentito di analizzare e monitorare le tariffe applicate dagli impianti di trattamento con riferimento all'anno 2017. Sono stati raccolti i dati di 35 impianti di incenerimento, 74 impianti di smaltimento (discariche), e 80 impianti di trattamento meccanico-biologico. L'analisi ha evidenziato l'eterogeneità delle tariffe applicate, anche in relazione all'applicazione di specifiche componenti aggiuntive (quali contributi ambientali, extraregionali o locali, tributi speciali di discarica, etc, ...) che non rendono direttamente confrontabili i prezzi di conferimento applicati dai diversi impianti. Più nel dettaglio: Per gli impianti di incenerimento, si evidenzia che nella maggior parte del territorio nazionale sono definite tariffe amministrative a livello regionale o dall'ente di governo dell'ambito di competenza dell'impianto, sebbene nell'area Nord del Paese, e in particolare in Lombardia, dove peraltro si trova la maggior parte degli impianti di incenerimento, le tariffe risultano non amministrative. Il prezzo medio di conferimento dichiarato dai gestori del Panel è estremamente variabile da impianto a impianto e viene indicato da un minimo di 66 €/tonnellata a un massimo di 193 €/tonnellata. Il prezzo medio di conferimento della totalità degli impianti del Panel è di 100 €/tonnellata. Con riferimento alle discariche, si rileva una situazione fortemente disomogenea: in alcune aree del Paese sono applicate tariffe amministrative che vengono definite a livello regionale o dall'ente di governo dell'ambito, contestualmente all'applicazione diffusa di tariffe non amministrative, in funzione della frazione merceologica. Il prezzo di conferimento dichiarato dai gestori presenta un'estrema variabilità con un valore minimo di 9 €/tonnellata a un valore massimo di 187 €/tonnellata con un prezzo medio di conferimento della totalità degli impianti del Panel che si attesta intorno a 85 €/tonnellata (91 €/ton al Nord, 75 €/ton al Centro e 82 €/ton al Sud); Le tariffe di accesso agli impianti di trattamento meccanico-biologico presentano una significativa variabilità, variando da un valore minimo di 27 €/tonnellata a un valore massimo di 169 €/tonnellata. Il prezzo medio di conferimento

degli impianti del Panel si attesta intorno a 126 €/tonnellata (117 €/ton al Nord, 139 €/ton al Centro e 103 €/ton al Sud).

Si è chiusa anche la raccolta dati in materia di qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, a cui hanno partecipato più di 700 operatori che, al 31 dicembre 2018, erogavano il servizio di raccolta e trasporto e/o spazzamento delle strade al 57% della popolazione nazionale (circa 34 milioni di abitanti). Emerge l'elevata frammentazione gestionale del servizio. Spesso le attività ricomprese nel ciclo dei rifiuti urbani, così come individuate nel metodo tariffario dell'Autorità, sono svolte da soggetti diversi. Ne consegue che su uno stesso Comune operano più gestori, uno, per esempio, che effettua la raccolta e il trasporto e l'altro lo spazzamento delle strade. In alcuni casi si assiste perfino allo spaccettamento delle singole attività. In merito all'estensione territoriale dell'affidamento, la maggior parte delle gestioni risultano composte da un solo Comune. I dati acquisiti hanno evidenziato la disomogeneità tra le diverse aree del Paese, in termini di prestazioni garantite dal gestore all'utente. Più nel dettaglio, nelle zone del Nord-ovest e del Nord-est si registra una maggiore diffusione di standard di qualità del servizio rispetto al resto d'Italia (diffusione della Carta della qualità dei servizi, adozione di standard di qualità contrattuale, ecc). Tuttavia, il Sud-Italia risulta compliant con il resto del Paese relativamente all'attivazione di punti di contatto con gli utenti (servizio telefonico e sportello fisico) e all'adozione di procedure per la gestione dei reclami.

https://www.arera.it/it/relaz_ann/20/20.htm

FIG. 6.15 *Prezzi medi di conferimento agli impianti di trattamento meccanico biologico, per macro-area (in €/tonnellata)*



Fonte: ARERA, elaborazione su dati comunicati dagli operatori ai sensi della determina 1/2019 - DRIF.

Differimento dei termini in materia di copertura dell'esposizione finanziaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Con la deliberazione n. 299/2020 l'Autorità differisce i termini di cui alla Deliberazione 238/2020/R/RIF in materia di copertura dell'esposizione finanziaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

<https://www.arera.it/it/docs/20/299-20.htm>

- di apportare le seguenti modifiche alla deliberazione 238/2020/R/rif:
 - al comma 4.4 le parole “entro il 30 settembre 2020” sono sostituite dalle parole “entro il 30 novembre 2020”;
 - al comma 4.6 le parole “entro il 31 ottobre 2020” sono sostituite dalle parole “entro il mese successivo alla ricezione da parte di CSEA della richiesta di anticipazione di cui al precedente comma 4.1”;

Totale delle entrate relative alle componenti di costo variabile (2020 -2021)

$$\Sigma TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + COL_{TV,a}^{exp} - b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a} + (1 + \gamma_a)RC_{TV,a}/r$$

The diagram labels the components of the formula as follows:

- CRT_a : costo trattamento e smaltimento
- CTS_a : costo raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati
- CTR_a : costo trattamento e recupero
- CRD_a : costo raccolta dei rifiuti differenziati
- $COL_{TV,a}^{exp}$: costi operativi incentivanti variabili
- b : fattore di sharing [0,3÷0,6]
- AR_a : proventi della vendita di materiale e energia derivante da rifiuti
- ω_a : coefficiente di gradualità [0,1÷0,4]
- $AR_{CONAI,a}$: ricavi derivanti da corrispettivi CONAI
- γ_a : numero rate recupero componente a conguaglio ≤ 4
- $RC_{TV,a}$: componente a conguaglio relativa ai costi variabili
- r : tasso di sconto

Webinar RIFIUTI: IL METODO TARIFFARIO E I PROVVEDIMENTI IN FASE COVID-19

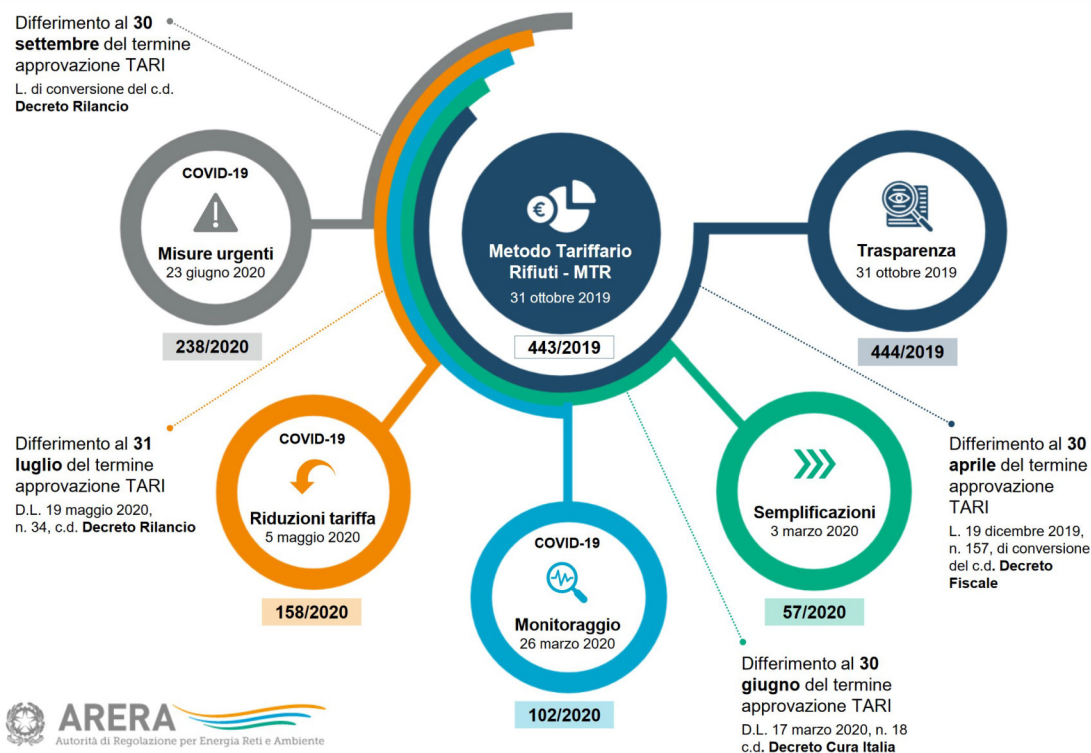
Sono disponibili le registrazioni degli interventi e le presentazioni del **convegno online** "RIFIUTI: IL METODO TARIFFARIO E I PROVVEDIMENTI IN FASE COVID-19 Come sta cambiando la TARI, dall'approvazione del MTR alle prossime scadenze", organizzato dall'Autorità il 7 luglio 2020.

Programma

Visualizza le registrazioni di tutti gli interventi

Presentazione di Lorenzo Bardelli - Direttore divisione ambiente ARERA

Regolazione dei rifiuti: visione d'insieme



Raccolta dati: Tariffa Rifiuti 2020

A partire dal 3 luglio 2020 è aperta agli Enti territorialmente competenti la raccolta per la trasmissione degli atti, dei dati e della documentazione di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/rif avviata con la deliberazione 57/2020/R/rif.

Sono tenuti alla compilazione gli Enti territorialmente competenti di cui all'art. 1 comma 1 dell' **Allegato A alla deliberazione 443/2019/R/rif** (di seguito: MTR), ovvero l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente, tra i quali ad esempio il Comune.

L'invio dei dati e delle informazioni, che consente ai soggetti interessati di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla sopracitata deliberazione e, in particolare, dall'articolo 6, della deliberazione 443/2019/R/rif, è possibile esclusivamente tramite la raccolta *on line* e deve essere effettuato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della

medesima deliberazione 443/2019/R/rif, **entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni** ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento.

Si precisa che tutti gli Enti territorialmente competenti che abbiano già trasmesso all'Autorità la predisposizione del piano economico-finanziario per l'anno 2020, potranno eventualmente integrarne il contenuto tramite il sistema telematico di raccolta, al fine di avvalersi della modalità di riconoscimento degli eventuali oneri aggiuntivi e degli scostamenti di costo connessi alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, nel rispetto delle misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento, disposte dall'Autorità con la deliberazione 238/2020/R/rif.

Qualora l' Ente territorialmente competente non intenda avvalersi delle misure introdotte con la menzionata deliberazione, rimangono valide le pertinenti determinazioni già assunte, o restano confermati i procedimenti per assumere gli atti nei termini previsti dalla normativa vigente, in materia di predisposizione dei piani economico-finanziari e dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, per l'anno 2020 in coerenza con gli obiettivi definiti secondo i criteri di cui al MTR.

Il sistema telematico di raccolta prevede la compilazione di maschere *web* nonché la possibilità del cosiddetto "caricamento massivo", utilizzabile nel caso in cui sia necessario trasmettere i dati relativi ad un numero consistente di bacini tariffari. I dati relativi al PEF dell'Ambito tariffario (Appendice 1 del MTR) dovranno essere forniti esclusivamente attraverso la compilazione dell'apposita modulistica scaricabile all'interno del portale (PEF.xls). Non sono ammissibili dati forniti su supporti differenti o modificati rispetto a quelli messi a disposizione da ARERA nella sezione dedicata.

È inoltre disponibile una Guida alla compilazione per la raccolta dati che riporta le istruzioni per la compilazione delle maschere e della modulistica e per la successiva trasmissione dei dati e della documentazione richiesta.

Gli Enti territorialmente competenti possono accedere al sistema *on line* e provvedere alla trasmissione dei dati e delle informazioni richieste solo previo accreditamento presso l'**Anagrafica Operatori**. Per ulteriori dettagli sul collegamento tra la presente raccolta e l'Anagrafica Operatori si rimanda al paragrafo 3 della Guida alla compilazione della raccolta.

<https://www.arera.it/it/comunicati/20/200703.htm>

NUOVO SERVIZIO

SPORTELLO MTR

Avviato il servizio LUEL
per supportare enti e gestori sul nuovo
Metodo Tariffario Rifiuti

scrivi a info@luel.it | oggetto "Sportello MTR - nome ente/gestore"

Continuiamo a pubblicare altri quesiti ricevuti allo Sportello MTR, ai quali abbiamo cercato di dare delle possibili risposte, anche al fine di stabilire un utile confronto tra addetti ai lavori:

- Un gestore che opera in un bacino pluricomunale, deve elaborare un unico PEF di bacino?

Con la Deliberazione 3 marzo 2020 57/2020/R/RIF, all'art. 1.6, l'Autorità indica che il PEF unico di bacino può essere redatto solo in caso di corrispettivi uguali sull'intero bacino di riferimento e in particolare:

“Laddove le funzioni attribuite all'Ente territorialmente competente prevedano attività sia da parte dell'Ente di governo dell'ambito, sia da parte dei comuni ricadenti nel medesimo territorio, l'Autorità richiede all'Ente di governo dell'ambito la trasmissione del piano economico finanziario pluricomunale o di ambito e, nel caso di differenziazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, su base comunale, richiede altresì la trasmissione dei piani corrispondenti ai singoli enti locali.”

- Chi sono i soggetti esclusi alla predisposizione del PEF?

Domanda originale: Definizione di prestatore d'opera: ad esempio una cooperativa che svolge come unico servizio la gestione (apertura, custodia) di un centro di raccolta può essere considerato un “prestatore d'opera”?

Come indicato nella Deliberazione 3 marzo 2020 57/2020/R/RIF, all'art. 1.5, ARERA indica che "Non sono soggetti all'obbligo di predisporre il citato piano i meri prestatori d'opera, ossia i soggetti che, secondo la normativa di settore, sono stabilmente esclusi dall'obbligo di predisporre una parte di piano economico finanziario. L'Ente territorialmente competente, nell'ambito delle procedure di acquisizione delle informazioni, verifica che i soggetti precedentemente tenuti a collaborare alla redazione del piano economico finanziario non siano considerati, a parità di attività svolte, meri prestatori d'opera."

- Una volta definito il PEF quali sono le procedure corrette da seguire per adempiere a quanto disposto dal MTR?

Per il 2020, una volta definito il PEF si dovrà procedere con l'adozione delle "pertinenti determinazioni" da parte dell'Ente competenze ed entro 30 giorni dovranno essere comunicati ad ARERA via extranet, con compilazione di maschere web e caricamento di moduli a partire dai format resi disponibili sul sito.

Dovranno essere comunicati gli atti, i dati e la documentazione di cui ai commi 6.1 e 6.2 della deliberazione 443/2019/R/RIF ed il PEF dovrà contenere i contenuti indicati all'art. 18 del MTR.

Inoltre sulla base delle semplificazioni procedurali di cui all'articolo 1 della deliberazione 57/2020/R/RIF; si dovranno trasmettere ad ARERA:

il PEF con la tabella elaborata, con riferimento al singolo ambito tariffario, sulla base dello schema tipo di cui all'Appendice 1 del MTR (Allegato 1) - File xls con dati PEF

la relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito nell'Appendice 2 del MTR;

la dichiarazione/i di veridicità del gestore predisposta secondo lo schema tipo di cui all'Appendice 3 del MTR;

la delibera di approvazione del PEF e dei corrispettivi tariffari relativi all'ambito tariffario.

Chiunque può intervenire, scrivendo a info@luel.it, proponendo nuovi quesiti



...secondo wikipedia, in informatica e telecomunicazioni un hub (letteralmente in inglese fulcro, elemento centrale) rappresenta un concentratore, ovvero un dispositivo di rete che funge da nodo di smistamento dati di una rete di comunicazione dati organizzata. Per noi L'hub è il fulcro e l'unione di competenze ed esperienze, il punto di incontro di professionisti con diverse specializzazioni e altissima professionalità in grado di creare sinergia e rete. Apriamo quindi questo spazio per ospitare chi abbia voglia di approfondire, commentare o semplicemente mandarci una notizia da condividere.



Il Laboratorio Utilities & Enti Locali (LUEL) nasce dall'incontro di professionisti di settori economici, finanziari e giuridici allo scopo di offrire in modo completo e integrato il proprio supporto agli enti locali e alle società che erogano servizi pubblici.

Le attività di consulenza, studio e ricerca sono basate sull'integrazione di competenze scientifiche con una consolidata esperienza di analisi applicata e gestione e con un costante approfondimento e aggiornamento giuridico.

Il Laboratorio Utilities & Enti Locali rappresenta un osservatorio permanente di ricerca, studio, valutazione e analisi nel settore della finanza pubblica e dei servizi pubblici di interesse generale, nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità perseguiti dalla Pubblica Amministrazione.

Laboratorio Utilities & Enti Locali Srl
Palazzina Direzionale - Via Barontini, 20
40138 Bologna
T +39 051.240084 –F +39 051.240085
www.luel.it – info@luel.it



Acquainfo, rappresenta da oltre 20 anni un osservatorio permanente nel settore dei servizi idrici, sia con riferimento ad aspetti tariffari e gestionali sia nell'ambito delle dinamiche regolatorie.

www.acquainfo.it - castaldi@acquainfo.it



La gestione del servizio idrico è disciplinata dal Testo Unico Ambientale (Decreto Legislativo n. 152/2006). Di norma viene previsto un solo gestore per ambito territoriale ottimale. L'art. 147 comma 2 bis del Testo Unico Ambientale però prevede due eccezioni:

a) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148;

b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche:

- approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate;
- sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico.

Quindi, la gestione del servizio idrico da parte del Comune è ancora possibile...però è indispensabile prima di tutto essere legittimati dal regolatore locale (EGATO) ed inoltre adempiere alle tante disposizioni stabilite dall'AEEGSI e dal legislatore nazionale e regionale.

Per tutelare, sostenere e assistere le tante realtà italiane che vorrebbero continuare a gestire autonomamente il servizio idrico, nel rispetto della normativa vigente, nasce l'Osservatorio Gocce d'Acqua.

Obiettivi dell'Osservatorio Gocce d'acqua:

- Assistenza per il riconoscimento della gestione comunale da parte dell'Egato ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis del TUA;
- Assistenza all'applicazione delle disposizioni dell'ARERA, CSEA, EGATO, ecc.;

Osservatorio Gocce d'Acqua (presso LUEL Srl)

Palazzina Direzionale - Via Barontini, 20

40138 Bologna

T +39 051.240084 – F +39 051.240085

www.goccedacqua.it – info@luel.it

In applicazione delle ultime disposizioni sulla protezione dei dati in vigore dal 25 maggio 2018, si informa che l'utilizzo dei suoi dati è riservato esclusivamente all'invio della nostra newsletter. Per rimanere in contatto con noi non è necessaria alcuna azione ulteriore, se non desidera ricevere più la Newsletter clicchi qui: [unsubscribe from this list](#)



newsletter



Copyright © 2020 LUEL srl, All rights reserved.

Ricevi questa email perchè ti sei registrato alla nostra mailing list

Our mailing address is:

LUEL srl
Via Barontini, 20
Bologna, Bo 40138
Italy

[Add us to your address book](#)

Want to change how you receive these emails?

You can [update your preferences](#) or [unsubscribe from this list](#)



INVITO

Approfondimento delibera ARERA 443/2019 (MTR)

18 settembre 2020 h 10.00

Webinar gratuito



Con la Deliberazione 31 ottobre 2019 443/2019/r/RIF *Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*, ARERA ha disposto il nuovo metodo, che prevede limiti tariffari e quattro diversi schemi regolatori adottabili dagli ETC e dai gestori in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio. Il MTR regola, in particolare, queste fasi: spazzamento e lavaggio strade; raccolta e trasporto; trattamento e recupero; trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani; gestione tariffe e rapporti con gli utenti. Il nuovo metodo definisce inoltre il procedimento di approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, validato dall'ETC e sottoposto all'esame dell'Autorità.

Per informazioni e iscrizioni:

Fiora Cascetta | 051 240084
Fiora.cascetta@luel.it

Obiettivi

L'obiettivo dell'incontro è quello di analizzare i più recenti adempimenti regolatori previsti da ARERA nel settore rifiuti con particolare riferimento all'applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR - Del. Arera n. 443/2019), allo scopo di comprendere le attività che Gestori e Enti Territorialmente Competenti (ETC) devono porre in essere per rispettare gli obblighi previsti.

Programma

h 10.00 Accoglienza e saluti	
h 10.10 Saluti e Presentazione	Andrea Cirelli
H 10.20 Inquadramento normativo	Luel
h 10.30 Stato e prospettive del Settore Rifiuti in Italia	Adriano Tolomei - Luel
h 10.50 L'applicazione del MTR	Saverio De Donato - Luel
H 11.50 Presentazione del software applicativo del MTR	Computer Solutions
h 12.10 Il ruolo dei regolatori nazionale e locale	Paolo Di Prima - <i>Ato Rifiuti Toscana Sud</i>
h 12.30 Il ruolo del Gestore	Gabriele Verona / Doris Marino - IdealService
h 12.50 L'applicazione della Delibera 444/2019	Adriano Tolomei - Luel
h 13.10 Conclusioni	